

Genova[Cerca nel sito](#)

Un film per non dimenticare Viareggio



Questa sera al circolo Zenzero la proiezione con i famigliari delle vittime della strage ferroviaria

di ROSANGELA URSO

Immagini per non dimenticare. Viareggio e Genova. Perché le tragedie accorciano le distanze e uniscono le persone attorno agli obiettivi: sicurezza e giustizia. Venerdì 7 aprile alle 21 al Circolo Zenzero di via Torti, a San Fruttuoso, gli Amici di Pontecarrega, associazione attiva nella Valbisagno per la tutela del territorio e la prevenzione del rischio idrogeologico, ha organizzato la proiezione del documentario *Ovunque proteggi* - racconto di quanto accaduto durante la strage ferroviaria - del regista Massimo Bondielli, autore del cortometraggio *Se io fossi acqua*, sull'alluvione del 2011 nello spezzino.

Quello tra Viareggio e la nostra città è un legame che si è consolidato, dopo l'alluvione del 2014, «quando l'associazione delle vittime di Viareggio, con il proprio striscione, sfilò accanto ai genovesi lungo le strade della Valbisagno ferita», racconta Fabrizio Spiniello dell'associazione Amici di Pontecarrega.

Così, All'incontro dal titolo *Genova non dimentica Viareggio* («perché non possiamo dimenticare queste e tante altre tragedie», dice Spiniello) saranno presenti i familiari delle vittime e anche Riccardo Antonini, il ferroviere licenziato dopo la strage per le sue dichiarazioni. Il portavoce.

Il cortometraggio in 12 minuti, narra «la dimensione umana, materiale, sconvolgente e inaccettabile» di quanto accaduto la notte del 2009: erano le 23 e 48 quando un treno merci deragliò. Un forte boato e un lampo di fuoco avvolsero la stazione di Viareggio e le abitazioni vicine. In pochi minuti persero la vita 11 persone, altre vennero stroncate da un infarto, decine riportarono gravissimi ferimenti e la maggior parte morì anche a distanza di diverse settimane. Facendo salire a 32 il numero delle vittime.

Una proiezione, la cinquantasettesima da quando è stato prodotto, che arriva a Genova a distanza di pochi mesi dalla sentenza del tribunale di Lucca, che ha portato alle prime condanne.

Selezionato in 24 festival con 8 premi vinti, *Ovunque proteggi* è tra i documentari italiani più premiati del 2015. Il 21 maggio 2016 a Cannes, Massimo Bondielli e Marco Piagentini hanno ritirato il premio di Best Documentary vinto al Global Short Film Awards di Berlino con questa motivazione: «Un film italiano dal messaggio universale». Attualmente, gli autori sono a lavoro sul documentario dal titolo *sulla pelle*, che racconterà sempre la vicenda della strage ferroviaria di Viareggio, ma questa volta con la formula del lungo